



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
ИЧЕ – Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена



**FLASH RUSSIA
LUGLIO
2018**



Agenzia ICE Mosca

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ИЧЕ – Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

INTERSCAMBIO RUSSIA-ITALIA LUGLIO 2018

ITALIA 7° PAESE CLIENTE E 6° FORNITORE

12 470 Milioni di euro(+3,4%), di cui:

- 4 880 Milioni di euro - import da Italia (+1,2%)
- 7 590 Milioni di euro - export verso Italia (+4,9%)

PRINCIPALI SETTORI	QUOTA TOTALE IMPORTATO	VAR. % Gen.- Lug.18/Gen.- Lug.17
Meccanica	35,6%	-6,7%
Semilavorati	22,4%	1,2%
Moda e accessori	14,7%	11,3%
Agroalimentare e bevande	9,0%	18,0%
Arredamento ed edilizia	3,9%	10,5%
Chimica e farmaceutica	3,2%	6,4%
Mezzi di trasporto	2,7%	-11,7%
Metalli comuni	1,4%	20,7%
Piante vive e prodotti della floricultura	1,1%	-5,7%

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca –Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ИЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

PRIMI 10 PAESI FORNITORI

Luglio 2018

PAESE	VAR. % IMPORT RUSSO DA...
Mondo	1,6%
UE-28	2,3%
Cina	5,0%
Germania	4,0%
Stati Uniti	0,7%
Belarus	-7,5%
Francia	11,6%
Italia	1,2%
Giappone	6,0%
Corea del Sud	-10,6%
Kazakistan	0,0%
Ucraina	10,0%

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ИЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

IMPORTAZIONI RUSSE DA ITALIA PER SETTORE 2017-2018 LUGLIO

Valori in milioni di Euro

Prodotto	Valore		% Settore su import da Italia		% Quota import dall'Italia su totale mondo		% Variazione		Posizione Italia	
	2017	Gen.-Lug. 18	2017	Gen.-Lug.18	2017	Gen.-Lug.18	17\16	Gen.-Lug.18\ Gen.-Lug.17	2017	Gen.-Lug.18
Totale	8 898	4 880	100	100	4,4	4,3	25,5	1,2	5	6
1 Meccanica	3 479	1 739	39,1	35,6	5,5	5,1	35,2	-6,7	3	3
2 Semilavorati	1 911	1 092	21,5	22,4	4,4	4,3	17,7	1,2	7	7
3 Moda e accessori	1 187	718	13,3	14,7	8,7	8,9	26,8	11,3	2	2
4 Agrolimentare e bevande	768	438	8,6	9,0	3,1	3,0	23,9	18,0	8	7
5 Arredamento e edilizia	328	190	3,7	3,9	7,1	7,0	12,7	10,5	4	4
6 Chimica e farmaceutica	257	154	2,9	3,2	6,8	7,0	10,9	6,4	3	3
7 Mezzi di trasporto	261	130	2,9	2,7	1,2	1,1	9,7	-11,7	21	20
8 Metalli comuni	108	70	1,2	1,4	3,5	3,7	20,2	20,7	6	5
9 Piante vive e prodotti della floricultura	81	56	0,9	1,1	16,0	17,6	12,7	-5,7	2	1
Altro	517	293	5,8	6,0	-	-	24,4	4,2	-	-

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ИЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

IMPORTAZIONI RUSSE PER PAESE 2017-2018 LUGLIO

Valori in Milioni di Euro

Paese	Valore		% Paese su import totale		% Variazione		Posizione	
	2017	Gen.-Lug.18	2017	Gen.-Lug.18	17\16	Gen.-Lug.18-Gen.-Lug.17	2017	Gen.-Lug.18
Mondo	200 657	112 865	100	100	21,6	1,6		
UE-28	76 231	42 855	38,0	38,0	21,0	2,3		
Cina	42 306	23 984	21,1	21,2	23,0	5,0	1	1
Germania	21 357	12 193	10,6	10,8	21,4	4,0	2	2
Stati Uniti	11 110	6 258	5,5	5,5	14,9	0,7	3	3
Belarus	10 652	5 706	5,3	5,1	20,1	-7,5	4	4
Francia	8 481	5 071	4,2	4,5	10,6	11,6	6	5
Italia	8 898	4 880	4,4	4,3	25,5	1,2	5	6
Giappone	6 857	4 110	3,4	3,6	13,5	6,0	7	7
Corea del Sud	6 127	3 272	3,1	2,9	32,5	-10,6	8	8
Kazakistan	4 448	2 659	2,2	2,4	34,9	0,0	9	9
Ucraina	4 330	2 629	2,2	2,3	21,2	10,0	10	10

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ИТЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

ESPORTAZIONI RUSSE VERSO ITALIA PER SETTORE 2017-2018 LUGLIO

Valori in milioni di Euro

Prodotto	Valore		% Quota export verso Italia su totale mondo		% Settore su export verso Italia		% Variazione		Posizione Italia	
	2017	Gen.-Lug.18	2017	Gen.-Lug.18	2017	Gen.-Lug.18	17\16	Gen.-Lug.18\ Gen.-Lug.17	2017	Gen.-Lug.18
Totale	12 263	7 590	3,9	3,7	100	100	13,6	4,9	6	7
1 Combustibili minerali, oli minerali e derivati	6 961	3 997	4,5	3,6	56,8	52,7	16,2	-4,4	6	8
2 Metalli comuni	573	627	1,9	3,2	4,7	8,3	-23,2	88,3	16	12
3 Perle e pietre preziose	481	164	4,9	3,1	3,9	2,2	18,8	-49,3	6	11
4 Legname	85	58	1,2	1,3	0,7	0,8	21,8	18,6	16	16
5 Agroalimentare e bevande	77	46	0,4	0,4	0,6	0,6	-22,0	7,2	44	42
6 Materie plastiche	38	30	1,5	2,0	0,3	0,4	42,9	35,7	13	11
7 Pellami	43	19	30,2	24,0	0,4	0,2	7,6	-27,9	1	1
8 Prodotti chimici inorganici	15	10	0,6	0,6	0,1	0,1	19,3	12,1	27	30
Altro	3 990	2 640	-	-	32,5	34,8	16,9	17,3	-	-

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
ИЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

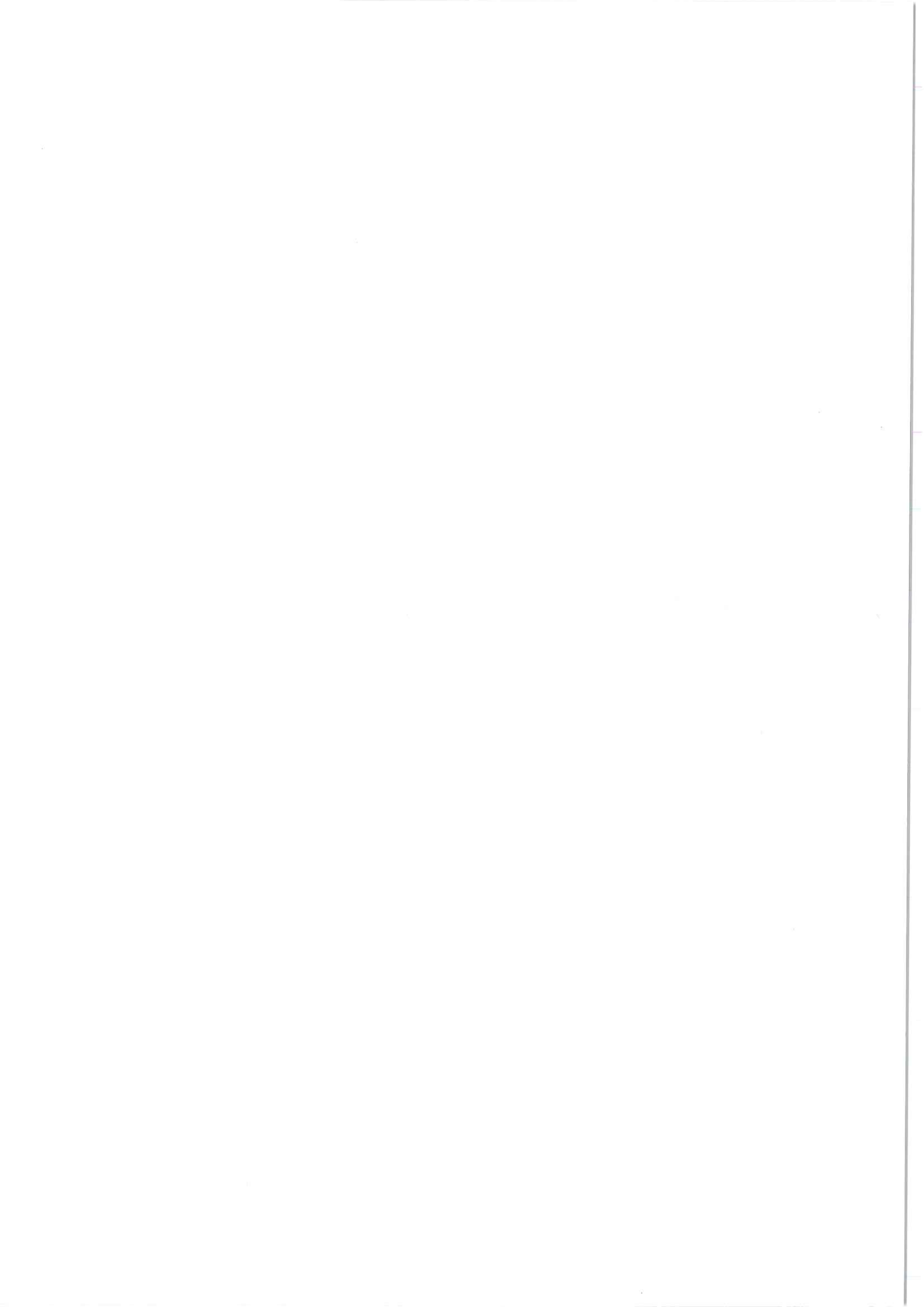
ESPORTAZIONI RUSSE PER PAESE 2017 - 2018 LUGLIO

Valori in Milioni di Euro

Paese	Valore		% Paese su export totale		% Variazione		Posizione	
	2017	Gen.-Lug.18	2017	Gen.-Lug.18	16\17	Gen.Lug.18-Gen.Lug.17	2017	Gen.-Lug.18
Mondo	316 355	205 965	100	100	22,3	16,2		
UE-28	141 638	96 757	44,8	47,0	19,8	15,9		
Cina	34 400	25 438	10,9	12,4	35,5	33,1	1	1
Paesi Bassi	31 638	19 847	10,0	9,6	19,7	3,4	2	2
Germania	22 831	15 747	7,2	7,7	18,6	19,2	3	3
Turchia	16 496	10 820	5,2	5,3	34,6	19,8	4	4
Belarus	16 444	10 313	5,2	5,0	27,2	12,3	5	5
Polonia	10 301	7 617	3,3	3,7	24,4	32,9	9	6
Italia	12 263	7 590	3,9	3,7	13,6	4,9	6	7
Corea del Sud	10 916	7 181	3,5	3,5	20,6	9,3	8	8
Kazakistan	11 015	6 157	3,5	3,0	26,4	-1,2	7	9
Giappone	9 204	5 688	2,9	2,8	8,8	5,2	11	10

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Ottobre 2018

Aggiornamento al 11 Ottobre 2018





ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

A large graphic element consisting of a green bracket on the left and a red bracket on the right, both with rounded ends, framing the central text.

Misure Restrittive Federazione Russa e Sanzioni Unione Europea

***Agenzia ICE Mosca
ottobre 2018***

Premessa

Questa analisi prende in esame sia le misure restrittive introdotte dalla Federazione Russa che le sanzioni economiche varate dal Consiglio dell'Unione Europea.

I dati statistici presentati sono tratti da Dogane Russe e ISTAT.

Al fine di valutare il potenziale impatto minimo (effetto diretto) che le misure restrittive avranno sull'export italiano l'Agenzia ICE di Mosca ha elaborato sia il dato storico ISTAT delle esportazioni italiane verso Russia che i dati delle Dogane Russe relativi alle importazioni russe dall'Italia.

Deve essere tenuto in considerazione il "danno indiretto" per i prodotti esportati mediante triangolazioni e per le imprese italiane operanti in Russia tanto sul fronte produttivo che distributivo, le quali risultano fortemente penalizzate dall'impossibilità di importare i prodotti colpiti da sanzioni. Questa categoria di effetti, ancorché rilevante, non è tuttavia calcolabile con precisione.

Anche per questa ragione, l'Agenzia ICE di Mosca ha ritenuto opportuno descrivere la reazione del mercato, raccogliendo alcuni commenti da parte dei principali importatori russi attivi nei settori interessati da sanzioni e misure restrittive.

D'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero degli Affari Esteri, l'Agenzia ICE di Mosca continua ad operare sia dal punto di vista dell'attività promozionale che in termini di attività di assistenza alle aziende italiane interessate ad operare nella Federazione Russa.

Inoltre, ICE Mosca svolge una costante azione di monitoraggio sugli effetti delle misure restrittive nel mercato; pertanto Istituzioni, associazioni e imprese italiane potranno continuare a rivolgersi al nostro Ufficio per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Pier Paolo Celeste
Direttore Agenzia ICE Mosca

1. SANZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE APPLICATE DALL'UNIONE EUROPEA CONTRO LA FEDERAZIONE RUSSA

Le sanzioni economiche che l'UE ha introdotto dal 31 luglio 2014 nei confronti della Federazione Russa (FR) colpiscono l'esportazione di tecnologia upstream, e in particolare quella dei prodotti elencati dal **Regolamento UE 833/2014 del 31 luglio 2014**, come interpretato dalla Nota dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 128188 del 12 novembre 2014 e dall'Interpretazione congiunta Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (entrambe pubblicate il 13 novembre 2014) e integrato dal Regolamento UE 1290/2014 del 4 dicembre 2014, che ha provveduto a chiarire alcuni punti e fornire alcune definizioni in materia di diritto del mare, contrattualistica accessoria, eccezioni all'applicazione delle misure restrittive.

In particolare, conformemente all'art. 3.1 del regolamento 833, chi intende esportare in Russia le merci elencate dall'Allegato II al regolamento stesso deve necessariamente munirsi di apposita autorizzazione rilasciata dai competenti uffici del MISE (previo espletamento della procedura prevista dall'art. 11 del **Regolamento UE 428/2009** per l'esportazione di merci con doppia destinazione d'uso).

Ai sensi dell'art. 3.5 del Regolamento 833 vige invece un divieto totale di vendere, fornire, trasferire ed esportare a end-users russi attrezzature destinate ad attività esplorative/estrattive in depositi di scisto bituminoso (c.d. shale oil) ovvero da svolgersi in acque profonde o artiche. Inoltre, a seguito dell'inasprimento della disciplina del Regolamento 833 attuata con il successivo Regolamento UE 960/2014 del 12 settembre 2014, un'analogha previsione opera con riguardo ai prodotti con doppia destinazione d'uso destinati a nove imprese russe del settore tecnologico e militare indicate nel neoaggiunto Allegato IV del regolamento 833 (a prescindere dalle modalità dell'utilizzo finale di detti prodotti).

Dall'analisi dei dati Dogane russe - riportata in dettaglio in allegato - emerge che l'Italia nel 2017 ha esportato prodotti rientranti nei codici oggetto del regolamento 833 per 100,2 milioni di Euro (+26% rispetto al 2016).

Ciò considerato, ricordiamo che le sanzioni europee nei confronti della Russia colpiscono anche il settore militare (divieto di esportare equipaggiamento militare a end-users russi) e quello finanziario (divieto di acquistare azioni e titoli obbligazionari con scadenza maggiore di 30 giorni emessi da alcune tra le maggiori banche e imprese russe, nonché di fornire servizi finanziari a ciò collegati e di concedere finanziamenti a tali soggetti listati), oltre che una serie di persone fisiche e giuridiche soggette ad "asset freeze" ed elencate nella versione consolidata del **Regolamento UE 269/2014**.

L'Unione Europea ha adottato anche misure sanzionatorie maggiormente restrittive nei confronti della Crimea e della città di Sebastopoli (Regolamento UE 692 del 2014 come successivamente modificato). Tali restrizioni sono attualmente previste sino al 23 giugno 2018 e vietano a soggetti europei di intraprendere un'ampia gamma di attività e investimenti nella regione.

A dicembre 2017 le sanzioni economiche europee nei confronti della Federazione Russa (Regolamento UE 833 come successivamente modificato) sono state prolungate sino al **31 luglio 2018**. Anche le sanzioni mirate (asset freeze e divieto di ingresso in UE) verso le persone fisiche e giuridiche elencate nella versione consolidata del Regolamento UE 269/2014 sono state prolungate sino al 15 marzo 2018 incluso).

Di seguito gli estremi di banche e imprese russe attualmente soggette a specifici provvedimenti sanzionatori e i corrispondenti riferimenti normativi:

- 5 Banche e 6 imprese soggette a sanzioni finanziarie ex art. 5 Reg. 833/2014 come modificato dal Reg. 960/2014: Sberbank, Gazprombank, VTB Bank, Rosselkhozbank, Vneshekonombank, OPK Oboronprom, United Aircraft Corporation, Uralvagonzavod, Rosneft, Transneft, Gazpromneft.
- 9 Imprese soggette a sanzioni commerciali ex art. 2bis Reg. 833/2014 come modificato dal Reg. 960/2014: JSC Sirius, OJSC Stankoinstrument, OAO JSC Chemcomposite, JSC Kalashnikov, JSC tula Arms Plant, NPK Technologii Machinostroenija, OAO Wysokototschnye Kompleksi, OAO Almaz Antey, OAO NPO Bazalt.
- 146 persone fisiche e 38 persone giuridiche russe, ucraine e crimeane soggette ad "asset freeze" in quanto coinvolte negli eventi verificatisi in Ucraina dall'inverno scorso ed elencate nella versione consolidata del Regolamento UE 269/2014.

2. MISURE RESTRITTIVE APPLICATE DALLA FEDERAZIONE RUSSA

2.1 RESTRIZIONI VERSO I PRODOTTI AGROALIMENTARI DI ORIGINE UE

Il 6 agosto 2014 il Presidente della Federazione Russa ha, con il **Decreto (Ukaz) n. 560 “Sull'applicazione di singole misure economiche speciali atte a garantire la sicurezza della Federazione Russa”**, introdotto il divieto di importare in Russia alcune categorie di alimenti per un periodo non superiore a un anno, demandando al Governo di determinare in tempi brevi gli elenchi dei Paesi stranieri esportatori soggetti a tale divieto e dei prodotti inclusi nel campo di applicazione dell'atto.

Il giorno seguente il Governo della Federazione Russa ha emanato il **Decreto “Sui provvedimenti di attuazione del Decreto del Presidente della Federazione Russa del 6 agosto 2014 n. 560” n. 778 del 7 agosto 2014**, con il quale è stata formalizzata l'introduzione del divieto di importare nella Federazione Russa, per un anno, determinati prodotti agricoli, materie prime e prodotti alimentari, tra i quali figurano carni bovine e suine, pollame, pesce, formaggi e latticini, frutta e verdura prodotte (come attestato dal certificato di origine della merce) dagli Stati Uniti d'America, dai paesi dell'Unione Europa, da Canada, Australia e Norvegia. Sono rimasti esclusi dal campo di applicazione delle misure in questione alcolici, bevande, pasta, dolci e prodotti da forno, prodotti per l'infanzia e merci acquistate all'estero per consumo privato.

Con il **Decreto del Governo russo n. 830 del 20 agosto 2014** sono state successivamente introdotte delle eccezioni al bando in esame. Nello specifico è stata ripristinata la possibilità di importare nella Federazione Russa: (i) avannotti di salmone atlantico (*Salmo salar*) e di trota; (ii) latte senza lattosio e latticini senza lattosio; (iii) patate da semina, cipolle da semina, mais ibrido da semina, piselli da semina; e (iv) additivi biologicamente attivi, complessi di vitamine e minerali, concentrati di proteine (di origine animale e vegetale) e loro miscele, fibre alimentari, additivi alimentari e aromatizzanti (anche complessi).

Il **Decreto del Governo russo n. 625 del 25 giugno 2015** ha eliminato dalla lista di prodotti sotto embargo uova e girini di ostriche, cozze e altri molluschi, e ristretto notevolmente gli spazi che il Decreto 830 aveva riaperto all'esportazione di latte e prodotti caseari, prevedendo in particolare (i) la possibilità di importare solo prodotti senza lattosio specializzati per fini terapeutici o dietetici e (ii) il divieto di importare prodotti alimentari lavorati con tecnologie casearie e contenenti più dell'1,5% di grassi di latte. Preme sottolineare che la Russia non ha attualmente introdotto alcuna restrizione con riguardo a cacao, fiori, piante ornamentali e vini di origine europea.

Il primo giugno 2016 è stato pubblicato ed è entrato in vigore il **Decreto del Governo russo n. 472 del 27 maggio 2016**, con cui si provvede all'eliminazione del divieto di esportare nella Federazione Russa le seguenti materie prime alimentari di origine UE destinate alla produzione di alimenti per la prima infanzia nella FR: carne bovina congelata (cod. dog. 0202), carni e sottoprodotti freschi, refrigerati e congelati di

pollo e altri volatili da allevamento (cod. dog. 0207), verdure congelate (cod. dog. 0710), verdure essiccate (cod. dog. 0712). In conformità a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto, spetta al Ministero dell'Agricoltura della FR (i) indicare con apposito provvedimento attuativo i criteri e le modalità per la conferma dell'effettiva destinazione della merce alla produzione di alimenti per la prima infanzia, nonché (ii) determinare le quote per l'importazione nella Federazione Russa delle materie prime alimentari oggetto del provvedimento.

A circa 2 anni di distanza dall'adozione delle misure restrittive è intervenuto il **Decreto del Governo russo n. 608 del 30 giugno 2016**, che ha emendato il Decreto 778 sopra citato prolungandone la validità sino al 31 dicembre 2017 incluso.

Il 13 settembre 2016 è stato pubblicato il **Decreto del Governo russo n. 897 del 10 settembre 2016**, che entrerà in vigore il primo novembre 2016 ed include il sale (codice doganale TN VED 2501 00) nella lista dei prodotti sotto embargo.

In data 4 luglio 2017 è stato emanato il decreto n.790 che **proroga al 31 dicembre 2018 la validità delle misure restrittive**.

Al fine dell'identificazione con precisione dei prodotti interessati al blocco si deve sempre far riferimento ai codici doganali riportati nei decreti.

L'IMPATTO SUI COMMERCII

OVERVIEW

La pesante diminuzione delle esportazioni Made in Italy in Russia riguarda sia i settori interessati dall'embargo scattato il 6 agosto 2014 ovvero frutta e verdura, formaggi, carne, salumi e pesce, che altri settori dell'agroalimentare, dove hanno pesato la contrazione generalizzata dei consumi e la svalutazione del rublo che rende meno accessibili i prodotti importati. Nell'agroalimentare ai **danni diretti**, che secondo le Dogane Russe ammontano per l'anno 2015 a **346 milioni di Euro (ultimo anno in cui è possibile fare un confronto con la situazione pre- embargo)**, sono da aggiungere i danni indiretti dovuti alla perdita di immagine e di mercato provocata dalla diffusione in Russia di prodotti di imitazione.

Sicuramente il dato indicato è realistico ma solo parziale, perché misura esclusivamente l'effetto diretto di mancate esportazioni a causa di sanzioni e misure restrittive di recente rinnovate unitamente all'effetto del più generale rallentamento delle importazioni anche sui prodotti non toccati dall'embargo che **solo nel 2017 ha visto una nuova accelerazione**.

Occorre infatti sempre aggiungere anche un impatto indiretto di embargo e sanzioni, molto più difficile da stimare con precisione, ma di sicuro dalle dimensioni più ampie.

IL DETTAGLIO

Secondo le Dogane Russe nel 2015 l'export totale italiano nel comparto è stato di 604 milioni di Euro in diminuzione dell'38% rispetto al 2014.

La stima si riferisce esclusivamente al danno o effetto diretto delle misure restrittive russe che hanno colpito l'intero comparto dell'ortofrutta fresca/secca, l'intero comparto del latte/derivati e l'intero comparto del pesce (marginale per l'Italia). Il settore delle carni fresche/lavorate è stato invece colpito in parte e secondo l'interpretazione effettuata dall'Associazione dei categoria Assica *"dalla disamina della lista dei codici doganali inseriti nel Decreto del Governo Russo del 7.8.2014 sembrerebbe che tutte le carni, le preparazioni e i prodotti a base di carne siano oggetto del blocco ad esclusione dei prodotti cotti derivanti da tagli anatomici interi (es. prosciutto cotto, spalle colle, lombate...) e lo strutto. Tuttavia si consiglia alle aziende di verificare qualsiasi esportazione direttamente con il proprio importatore in Russia"*.

Oltre al danno diretto da mancato export verso la Russia è possibile individuare almeno tre categorie di danni indiretti la cui quantificazione non appare però agevole:

- alcuni prodotti italiani (in particolare ortofrutta) venivano esportati in Russia anche attraverso triangolazioni con i nostri partner europei come Germania e Olanda. E' quindi possibile che il valore complessivo dei prodotti italiani con destinazione finale Russia sia superiore a quello rilevato dalle statistiche;
- le aziende italiane operanti in Russia nel comparto agroalimentare, sia con attività di distribuzione che produttiva, hanno subito in taluni casi forti ridimensionamenti del loro fatturato o difficoltà a proseguire con regolarità la produzione;
- i prodotti non più destinati alla Russia sono stati riversati sui mercati europei determinando un eccesso di offerta e un possibile calo dei prezzi;

Interessante rilevare che numerosi partner della UE, a dicembre 2015, avevano subito una **perdita percentuale più elevata** di quella italiana (Paesi Bassi -39,7%; Francia - 37,5%, Spagna -48,4%) contro una flessione dell'import russo di settore dall'Italia del 35,2% rispetto all'anno precedente.

L'ANALISI

L'ICE di Mosca ha ritenuto utile effettuare un'analisi più approfondita dell'impatto dell'embargo sulle esportazioni italiane verso la Russia quantificando i valori export del settore agroalimentare nell'ultimo anno non toccato dalle restrizioni (2013) e restringendo i dati ai soli codici doganali inclusi nel decreto russo. E' comunque presente un margine di approssimazione legato a talune categorie di prodotti per i quali occorre attenersi sia al codice TN VED TC sia alla denominazione della merce.

Al fine di un opportuno confronto con l'andamento generale del settore si allegano alla presente nota:

- **scheda statistica dello storico export settore food&beverage da Italia a Russia per il periodo 2013-2017**
- **scheda dettagliata con sottosectori e quote di mercato per il periodo 2016/2017**

Secondo le Dogane Russe nel 2015 l'export totale italiano nel comparto Agroalimentare e Bevande è stato di 604 milioni di Euro, registrando una diminuzione del 38% rispetto all'anno precedente che faceva seguito a quella rilevata a fine 2014 del 9% sul 2013. In termini di valore il nostro export ha fatto registrare in termini assoluti una riduzione di 93 milioni nel 2014 (sul 2013) e di 371 milioni di euro nel 2015 (sul 2014).

Naturalmente in questo caso si tratta di valori totali che includono sia l'effetto dell'embargo che il calo dell'export nei settori da questo non colpiti direttamente.

Se si procede ad analizzare invece i singoli comparti inclusi nel blocco confrontando le performance di 2014 e 2015 rispetto al 2013 (ultimo anno intero non toccato dall'embargo) si può rilevare quanto segue:

- il comparto dell'ortofrutta fresca/secca è stato colpito interamente dalle sanzioni: gli ortaggi hanno registrato nel 2014 un calo del 20,8% e nel 2015 del 99,9%, con una perdita di circa 4 milioni nel 2014 e di 20 milioni nel 2015;
- la frutta registra una diminuzione nel 2014 del 48,8% e nel 2015 del 100%, con una perdita corrispondente pari a circa 54 milioni nel 2014 e 111 milioni nel 2015;
- perdite percentuali analoghe sono state registrate per il comparto di latte, formaggi e derivati, in calo nel 2014 del 40,8% e nel 2015 del 92,8%, con riduzioni che ammontano rispettivamente a 21 milioni (2014) e 49 milioni (2015);
- il settore delle carni registra una diminuzione dell'81,6% nel 2014 e del 100% nel 2015, con riduzioni che ammontano rispettivamente a 17 milioni (2014) e 21 milioni (2015);

- allo stesso modo, è stato colpito il comparto del pesce, sebbene marginale per l'Italia, che ha registrato un calo nel 2014 del 32,7% e del 100% nel 2015.
- per quanto riguarda i prodotti rientranti nella categoria Alimentari Diversi, è stato registrato un aumento nel 2014 del 47,3%, seguito nel 2015 da una diminuzione del 73,3%.

**DETTAGLIO IMPORTAZIONI RUSSE DALL' ITALIA SETTORE AGROALIMENTARE
 PER CATEGORIE DI PRODOTTI SANZIONATI
 2013-2014-2015**

Valori in milioni di Euro

Prodotto	Valore			% Quota di mercato			% Prodotto su settore			% Variazione			Posizione Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	13\12	14\13	15\14	2013	2014	2015
Totale	1068	975	604	3.3	3.3	2.6	100	100	100	10.5	-9.0	-38	11	7	11
Ortofrutticoli freschi/secchi (verdure)	20	16	0	0.9	0.7	0.0	2	1.6	0.0	11.4	-20.8	-99.9	16	16	36
Ortofrutticoli freschi/secchi (frutta)	111	57	0	2.3	1.4	0.0	11	5.8	0.0	-33.8	-48.8	-100.0	15	19	93
Carni	21	4	0	0.5	0.1	0.0	2	0.4	0.0	-10.7	-81.6	-100.0	22	13	35
Latte, formaggi e derivati	51	30	2	1.6	1.1	0.1	5	3.1	0.3	45.7	-40.8	-92.8	13	15	14
Pesci e crostacei	1	1	0	0.0	0.0	0.0	0	0.1	0.0	-18.4	-32.7	-100.0	42	45	62
Alimentari diversi	18	26	7	3.1	4.3	1.9	2	2.7	1.1	33.0	47.3	-73.3	9	5	15
Sale	0	1	0	0.3	0.6	0.7	0	0.1	0.1	28.0	39.1	-8.7	18	13	13

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Luglio 2017

LA REAZIONE DEL MERCATO

Pur non consentendo i dati statistici un'analisi degli effetti delle sanzioni e delle misure restrittive sui flussi commerciali, l'Agenzia ICE di Mosca ha ritenuto opportuno descrivere la **reazione del mercato**, raccogliendo alcuni commenti da parte dei principali importatori russi del settore agroalimentare.

Lo scenario delineatosi a seguito dell'introduzione delle misure restrittive relative ai prodotti agroalimentari ha rappresentato certamente un **motivo di criticità** non solo per i produttori italiani coinvolti, ma ha impattato direttamente su tutti gli operatori specializzati a monte e a valle della catena distributiva, con particolare riferimento agli importatori.

Questi ultimi si sono trovati nell'urgenza di dover **sostituire in tempi brevissimi** un numero elevato di fornitori, molti dei quali partner di lungo corso, affrontando il disagio di avviare da zero trattative commerciali con produttori con i quali non avevano avuto precedenti contatti.

Per alcuni importatori questo processo è stato traumatico ed ha condotto in taluni casi ad un forte **ridimensionamento delle strutture**, con licenziamento di dipendenti, riduzione dei depositi utilizzati ed in generale una contrazione del giro d'affari anche del 30/40%. Chiaramente più penalizzati sono stati quegli importatori che avevano fatto della specializzazione nei prodotti di origine europea una caratteristica distintiva.

Il settore che più fortemente ha colpito gli interessi dell'Italia, ovvero quello dei **prodotti ortofrutticoli**, è anche quello in cui alcuni degli importatori hanno segnalato particolari criticità.

Da segnalare come tuttavia, a di quasi 4 anni dall'introduzione dell'embargo, la situazione sul mercato si può senz'altro dire stabilizzata con la presenza da un lato di importatori e distributori locali che hanno saputo riposizionarsi e rivedere il proprio portafoglio prodotti e dall'altro con nuovi fornitori di prodotti che, dopo una fase di primo assestamento, sono oggi in grado di fornire quantità sufficienti a coprire l'intero mercato locale, soprattutto nel settore della frutta fresca e degli ortaggi.

Scenario senz'altro più dinamico è quello che si presenta in merito ai **prodotti lattiero-caseari** dove, oltre alla strada dell'aumento delle importazioni da nuovi e vecchi fornitori (Argentina, Brasile e Bielorussia), forte è lo stimolo che si sta registrando in merito alla possibilità di rafforzare o avviare attività di produzione in loco che riguardino sia formaggi freschi che stagionati, ad opera spesso di imprenditori italiani del settore che vogliono cogliere questa nuova opportunità.

Da segnalare come in questo senso grandi sforzi siano incorso di realizzazione da parte delle autorità locali sia centrali che regionali le quali, con apposite facilitazioni all'investimento e creazione di cluster dedicati, cercano di attrarre investitori esteri al fine di aumentare la quantità di prodotti realizzati in loco e diminuire la dipendenza dalle importazioni.

Simile l'approccio per le carni. Anche in questo caso si registrano esempi di produzioni locali di buon livello in continua crescita (ad es. Miratorg), alle quali attingono tra l'altro anche alcuni ristoratori italiani, particolarmente attenti alla qualità dei prodotti. Tuttavia la chiave di volta è anche in questo caso rappresentata dai fornitori storici della Russia (Brasile, Argentina e Paraguay) che sono stati negli anni chiamati ad un aumento delle forniture.

Infine, a fronte di questo nuovo scenario che va delineandosi, occorrerà sempre più vigilare su pericolosi fenomeni di *Italian sounding*, quando di non vera e propria contraffazione, che rischiano di affacciarsi con maggiore virulenza anche su questo mercato.

2.2. LIMITAZIONI RELATIVE AGLI APPROVVIGIONAMENTI DELLE PA E DELLE IMPRESE RUSSE A CONTROLLO PUBBLICO

Dal secondo semestre 2014 il Governo russo ha adottato una serie di normative restrittive in materia di appalti pubblici, concretizzandosi nel divieto di acquisto di dispositivi medici, farmaci essenziali/salvavita, software, alimenti, prodotti dell'industria leggera, dispositivi elettronici e veicoli di produzione straniera da parte di istituzioni ed enti pubblici (anche scolastici e sanitari) qualora sia disponibili sul mercato (e siano offerti) prodotti alternativi/equivalenti di origine russa.

Nel dettaglio i provvedimenti in questione sono:

- il **Decreto del Governo russo n. 791 dell'11 agosto 2014**, che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di acquistare prodotti tessili, abbigliamento, calzature, valigie e pelli di origine straniera (extra Unione Doganale Eurasiatica);
- il **Decreto del Governo russo n. 84 del 31 gennaio 2015**, che emenda il Decreto Governativo n. 656 del 14 luglio 2014 e, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi [...] di acquistare automobili, furgoni, camion, autobus, mezzi d'opera e di servizio, ruspe e tram di origine straniera (extra Unione Doganale Eurasiatica);
- il **Decreto del Governo russo n. 102 del 5 febbraio 2015** che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di acquistare 46 categorie di dispositivi medici (tra cui rientrano apparecchiature, vestiario e attrezzature) di origine straniera (extra Unione Doganale Eurasiatica);
- il **Decreto del Governo russo n. 1236 del 16 novembre 2015**, che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di acquistare software i diritti esclusivi sui quali sono detenuti da soggetti non russi;
- il **Decreto del Governo russo n. 1289 del 30 novembre 2015**, che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di acquistare farmaci essenziali e salvavita (si fa riferimento a uno speciale registro) di origine straniera (extra Unione Doganale Eurasiatica);
- il **Decreto del Governo russo n. 832 del 22 agosto 2016**, che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di approvvigionarsi di una serie di prodotti alimentari di origine straniera (tra cui figurano prodotti ittici e carni, latte e derivati, riso, sale) qualora, nell'ambito di apposita gara organizzata come previsto dalla normativa vigente, pervengano due o più offerte di merce analoga originaria della Russia o di altro Paese dell'Unione doganale eurasiatica;
- il **Decreto del Governo russo n. 968 del 26 settembre 2016**, che, salve determinate eccezioni, proibisce agli enti pubblici russi di approvvigionarsi di una serie di dispositivi elettronici ed elettrici di origine straniera.

Le misure di cui sopra non riguardano le grandi imprese russe a controllo statale, per le quali vige un regime differente in materia di appalti.

Va ricordato inoltre che, dal primo gennaio 2017, con l'entrata in vigore del **Decreto del Governo russo n. 925 del 16 settembre 2016**, tutte le imprese russe sottoposte direttamente o indirettamente al controllo pubblico e una serie di altri enti (trattasi, in sostanza, delle imprese e degli enti i cui approvvigionamenti sono disciplinati dalla Legge federale russa n. 223-FZ del 2011 "Sull'approvvigionamento di merci, lavori e servizi da parte di determinati soggetti giuridici" (Legge 223)) sono tenuti ad adottare un regime di priorità dei fornitori russi e dei paesi membri dell'Unione economica eurasiatica rispetto ai fornitori di altri paesi, inclusa ovviamente l'Italia.

Tale regime, che si applica a gare d'appalto, aste e a tutte le altre procedure di individuazione del fornitore previste dalla Legge 223 esclusi gli approvvigionamenti da fornitore unico, prevede che i partecipanti che offrano di fornire merce di origine russa e i potenziali fornitori russi (eurasiatici) di lavori/servizi siano automaticamente agevolati rispetto agli offerenti stranieri nella misura del 15% del prezzo da essi offerto, ottenendo con ciò un fondamentale vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza estera. Il Decreto 925 si applica alle forniture di merci di qualsivoglia tipologia e a tutti i lavori e servizi da effettuarsi a favore delle imprese e degli enti i cui approvvigionamenti sono disciplinati dalla Legge 223, senza eccezioni rilevanti salvo quella, già menzionata, in cui il fornitore è stato previamente designato come fornitore unico dalla stazione appaltante.



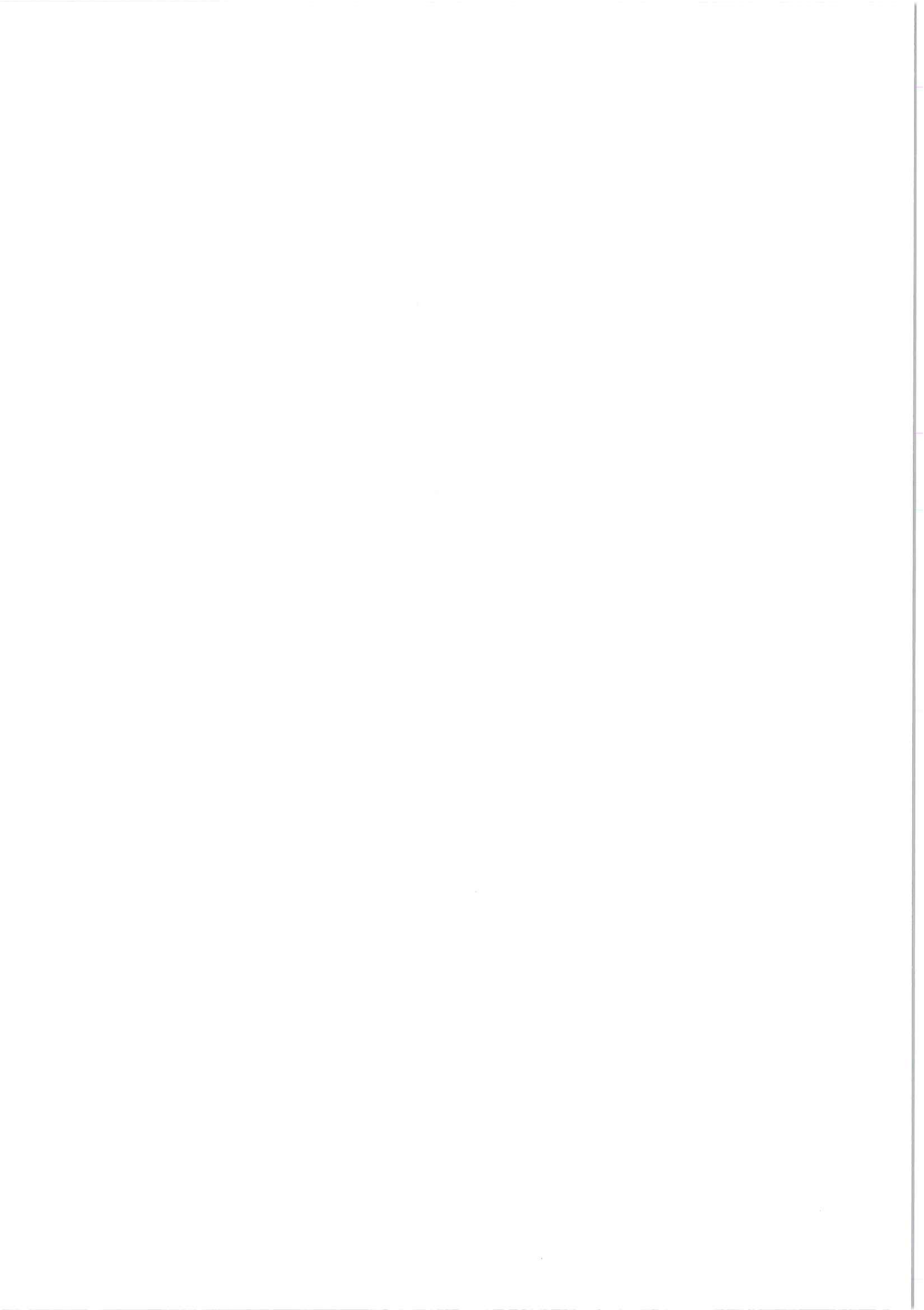
ITALIAN TRADE AGENCY

ITA – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
ИТАЕ – Федеральное агентство
по развитию торговли с Россией

I VERI NUMERI DELLA MODIFICA DELL'INTERSCAMBIO PRIMA E DOPO LE SANZIONI

Paese partner	Russia Statistiche d'importazione DETTAGLIO INTERSCAMBIO RUSSIA											
	Valori in mln di Euro											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Gen-Lug 2017	Gen-Lug 2018		
Mondo	423 642,1	472 169,6	499 216,7	633 161,3	590 184,8	474 762,4	423 621,7	517 011,9	288 390,8	318 829,7		
UE28	216 488,6	231 325,1	242 955,4	313 461,6	283 177,5	212 525,0	181 221,5	217 868,8	125 380,0	139 611,4		
Germania	35 139,4	42 067,5	46 140,4	56 421,0	52 812,5	41 343,4	36 835,8	44 188,4	24 938,3	27 940,0		
Italia	27 210,3	26 357,2	26 974,9	40 137,9	36 038,2	27 571,8	17 890,9	21 161,0	12 056,3	12 469,9		
Stati Uniti	16 392,6	19 624,8	19 438,8	20 801,7	21 849,0	18 858,3	18 011,6	20 473,5	11 367,3	11 192,0		
Francia	15 836,3	18 261,7	16 988,8	16 594,2	13 664,9	10 498,3	11 996,6	13 656,4	7 652,1	8 507,9		

Source of Data: Federal Customs Service of Russia





ITALIAN TRADE AGENCY

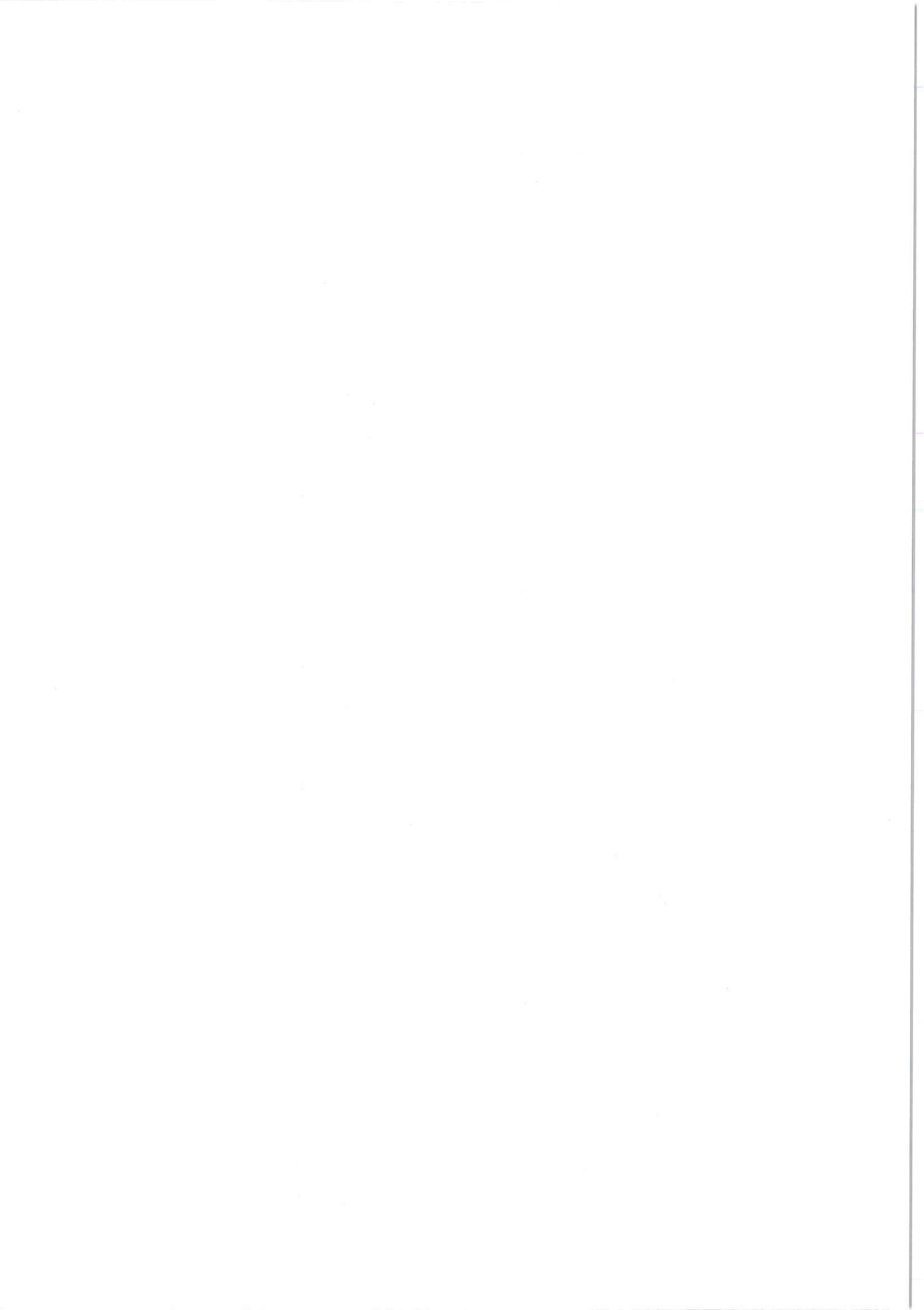
ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
internazionalizzazione delle imprese italiane
ИТІЕ – Итальянская Торговая
Органи по продвижению российских товаров

Tabella B

I VERI NUMERI DELLA MODIFICA DELLE IMPORTAZIONI DEI PRODOTTI SOGGETTI A SANZIONI

Paese partner	Russia Statistiche d'importazione											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Gen-Lug 2017	Gen-Lug 2018		
Mondo	12 588,2	13 659,8	15 366,6	17 721,9	15 761,4	11 381,9	10 344,9	12 330,1	7 292,6	6 694,8		
UE28	3 760,9	4 142,2	4 696,1	5 012,7	2 693,8	335,6	317,3	363,0	209,6	208,5		
Germania	727,5	648,5	709,7	573,5	240,2	96,6	112,7	144,6	79,6	82,1		
Paesi Bassi	445,3	498,0	460,7	612,8	352,1	39,1	35,6	26,4	19,8	20,4		
Polonia	455,9	394,4	677,8	864,0	478,3	18,7	18,0	22,1	11,4	13,4		
Austria	18,9	24,8	46,5	65,9	40,5	25,0	24,5	26,4	17,0	12,6		
Italia	183,1	235,8	260,9	224,1	136,5	10,9	10,1	13,6	7,0	8,2		
Ungheria	32,0	31,6	43,6	69,7	33,2	15,6	17,3	20,4	12,8	8,1		
Francia	270,4	284,3	274,1	295,6	145,4	22,0	12,4	15,2	8,4	7,2		
Spagna	359,6	574,5	701,9	599,2	316,3	7,4	4,8	6,2	3,7	5,5		
Repubblica Ceca	6,3	5,4	10,1	12,9	11,0	4,1	2,9	3,9	2,2	2,2		
Grecia	97,7	129,6	194,9	179,7	116,4	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0		

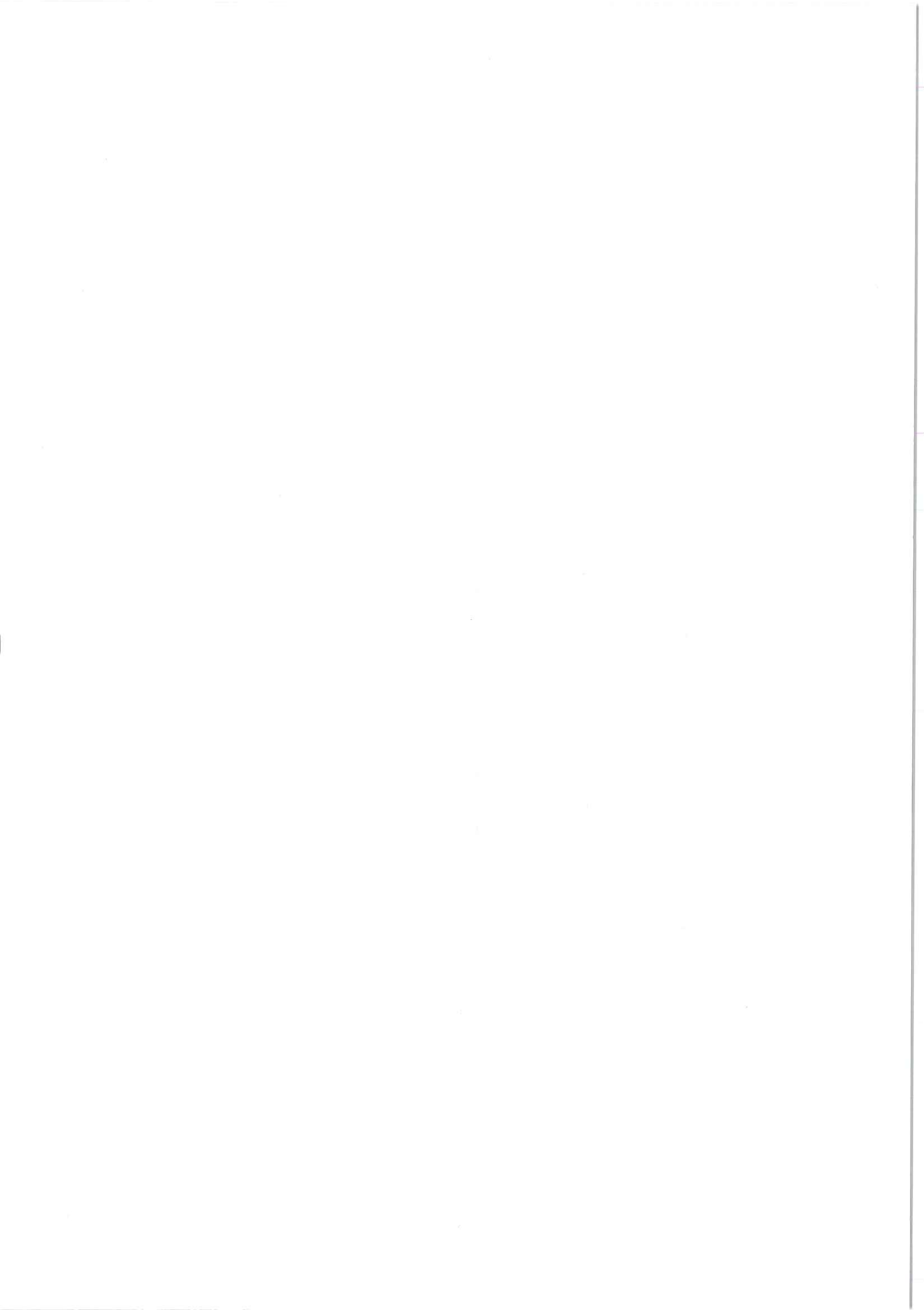
Source of Data: Federal Customs Service of Russia



I VERI NUMERI DELLA MODIFICA DELLE IMPORTAZIONI DEI PRODOTTI SOGGETTI A SANZIONI

Russia Statistiche d'importazione												
DETTAGLIO IMPORTAZIONI RUSSE DALL'ITALIA DI PRODOTTI ALIMENTARI SANZIONATI												
Prodotto	Valori in mln di Euro											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Gen-Lug 2017	Gen-Lug 2018		
Totale	183,1	235,8	260,9	224,1	136,5	10,3	10,1	13,6	7,0	8,2		
Ortofrutticoli freschi e secchi	127,1	174,3	187,1	132,3	73,9	0,0	0,0	N.D.	N.D.	N.D.		
Carni fresche e lavorate	36,3	32,5	23,4	20,9	3,8	0,0	0,0	N.D.	N.D.	N.D.		
Latte, formaggi e derivati	19,0	28,0	34,9	32,8	30,1	2,2	0,0	0,0	N.D.	N.D.		
Pesci e crostacei	0,6	0,6	1,0	0,8	0,5	0,0	0,0	N.D.	N.D.	N.D.		
Alimentari diversi (a base di farine, semoline, amidi, estratto di malto ecc.)	0,0	0,0	14,1	18,8	27,6	8,3	9,7	13,6	7,0	8,2		
Sale	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0		

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca



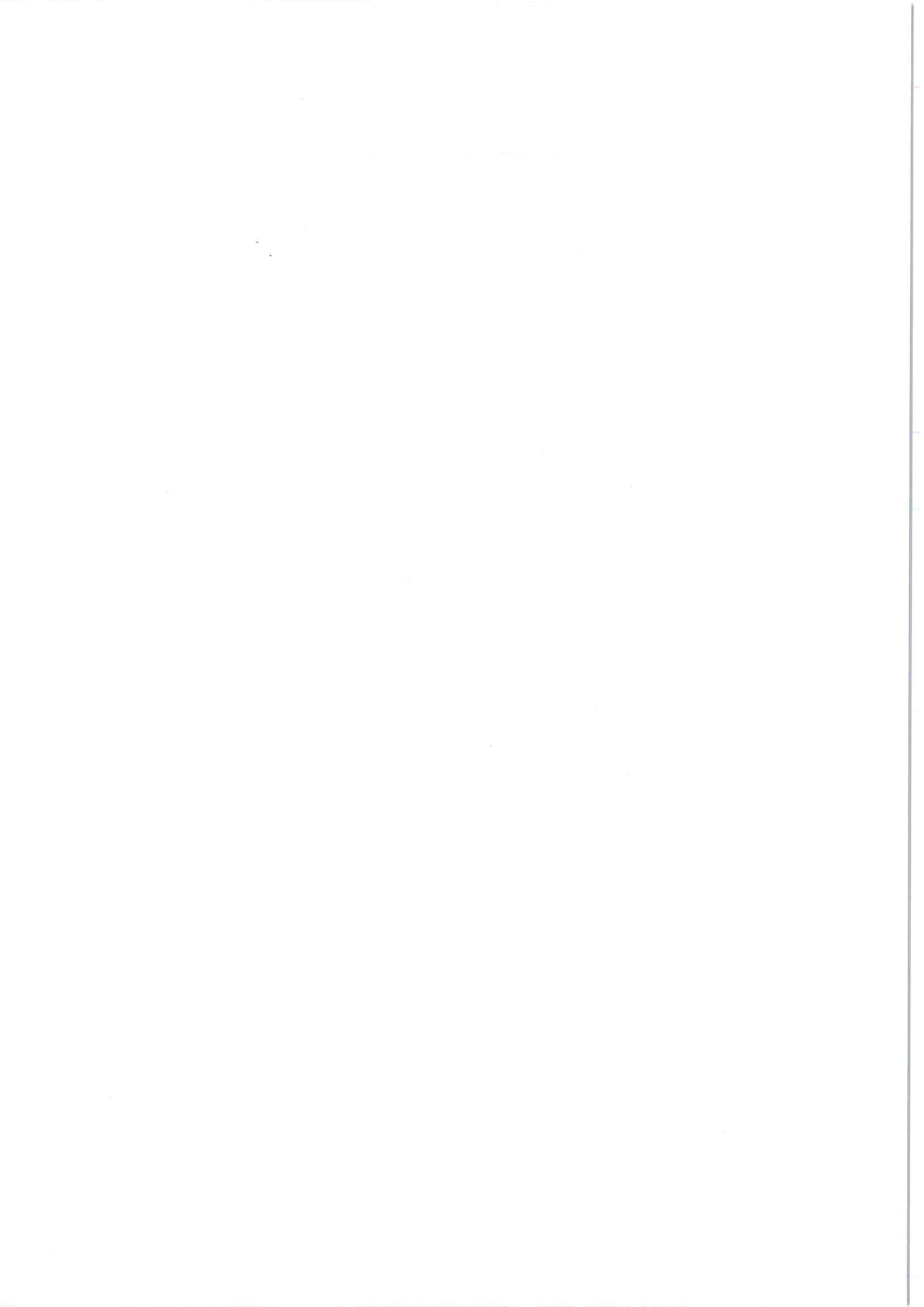
I VERI NUMERI DELLA MODIFICA DELLE IMPORTAZIONI DEI PRODOTTI SOGGETTI A SANZIONI

Russia Statistiche d'importazione

DETTAGLIO IMPORTAZIONI RUSSE DA MONDO DI PRODOTTI MECCANICI SOGGETTI A SANZIONE

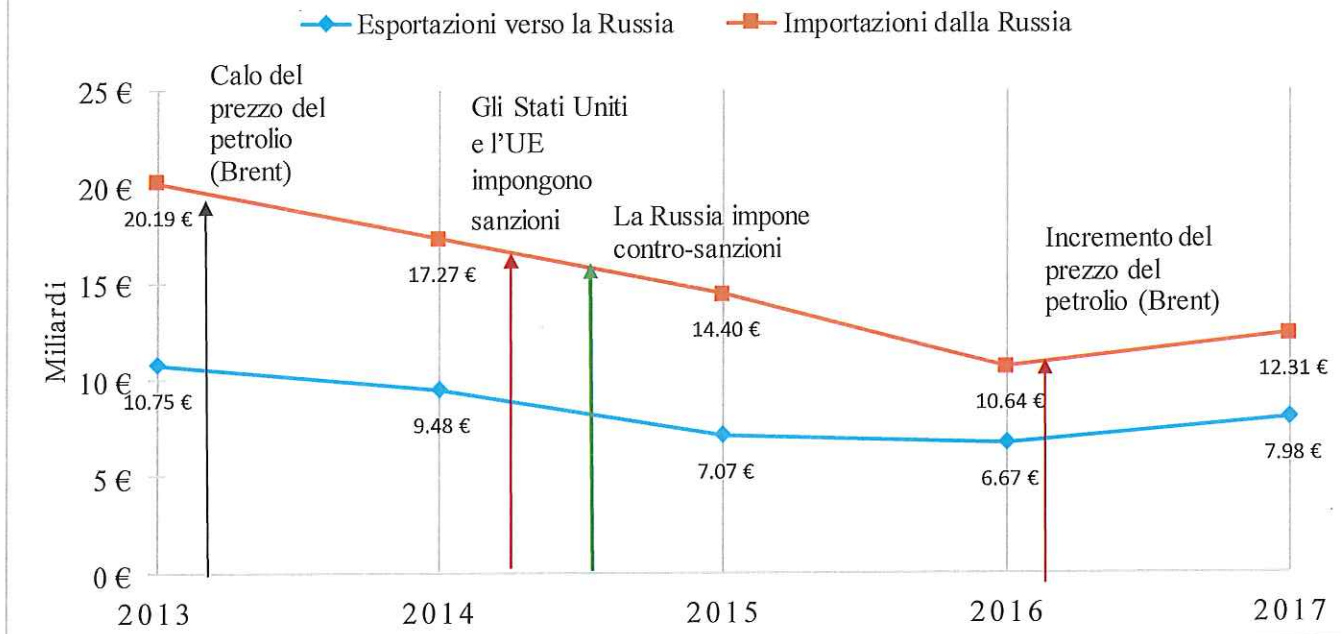
Paese partner	Valori in mln di Euro											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Gen-Lug 2017	Gen-Lug 2018		
Mondo	1 570,9	1 957,1	1 300,4	1 675,3	1 279,0	1 133,2	1 140,7	1 381,0	781,0	785,0		
UE28	689,0	785,2	483,4	526,3	466,3	429,1	360,0	553,1	344,4	255,2		
Cina	164,0	205,9	205,6	310,4	346,4	289,0	279,7	330,5	165,0	227,2		
Stati Uniti	174,8	190,4	188,0	249,2	174,9	172,3	203,7	127,8	58,1	92,9		
Germania	265,9	317,2	144,6	194,3	177,8	145,5	123,6	273,8	179,1	90,1		
Kazakistan	1,3	0,0	0,0	21,8	11,5	4,8	54,6	81,7	47,4	62,7		
Italia	47,4	81,6	102,9	100,5	80,7	112,6	78,1	100,3	64,7	56,0		
Giappone	60,9	194,9	69,9	56,9	37,7	33,8	32,6	38,7	23,1	28,6		
Francia	15,2	28,4	37,5	44,4	28,2	18,6	24,1	35,4	19,1	28,4		
Belarus	0,0	0,0	0,0	179,5	19,1	31,1	23,7	52,3	31,2	20,5		
Ucraina	259,7	419,4	126,9	102,3	54,8	32,2	33,8	38,6	24,0	20,2		
Canada	35,5	44,1	86,4	104,4	59,9	45,5	17,7	45,3	26,9	16,9		

Source of Data: Federal Customs Service of Russia



IMPATTO DELLE SANZIONI SULLO SCAMBIO COMMERCIALE TRA ITALIA E RUSSIA

LO SCAMBIO COMMERCIALE TRA ITALIA E RUSSIA, 2013-2017



Fonte: Eurostat

Le esportazioni totali italiane verso la Russia: Le sanzioni imposte dagli Stati Uniti, Unione Europea, ed altri paesi contro la Russia nel 2014 a seguito delle azioni in Ucraina hanno ridotto le esportazioni Italiane verso la Russia, da metà 2014 al 2017, di non oltre lo 0,1% delle esportazioni globali italiane. Nel 2017, le esportazioni italiane verso la Russia sono cresciute del 19,7 percento sull'anno precedente.

Le contro-sanzioni sulle esportazioni dei prodotti agricoli italiani: Da metà 2014, quando la Russia ha imposto contro-sanzioni sulle esportazioni dall'UE, sino alla fine del 2017, il calo cumulativo delle esportazioni di prodotti agricoli italiani contro-sanzionati è stato di 560,9 milioni di euro. Nel corso dello stesso periodo, il totale incremento cumulativo delle esportazioni degli stessi prodotti verso il resto del mondo è stato superiore ai 5 miliardi di Euro, più di otto volte il calo delle esportazioni verso la Russia.



Fonte: Eurostat e Energy Information Administration (EIA)

Le esportazioni italiane verso la Russia sono diminuite meno che quelle dagli Stati Uniti e dall'UE: Tra il 2013 (prima dell'imposizione delle sanzioni) ed il 2017, le esportazioni dall'Italia verso la Russia sono diminuite del 26 per cento; dall'UE del 28 per cento, e dagli Stati Uniti del 37 per cento.



Fonte: Eurostat e U.S. Census Bureau

Calo del prezzo del petrolio a livello mondiale, i problemi economici della Russia hanno contribuito al calo delle esportazioni più che le sanzioni dell'Occidente: I settori più colpiti in Italia sono stati quelli dei macchinari e apparecchiature elettriche, tessili, e trasporti, nessuno dei quali ricadente sotto sanzioni o contro-sanzionati. Sulla base della nostra analisi statistica, non più del 20 per cento del calo delle esportazioni verso la Russia può essere imputato alle sanzioni imposte dai paesi occidentali. Il calo del prezzo del greggio, mutamenti del PIL Russo, ed un calo del potere d'acquisto dei consumatori spiegano almeno l'80 per cento del calo delle esportazioni italiane.



Fonte: Office of the Chief Economist, U.S. Department of State



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese Italiane
ИЧЕ - Посольство Италии
Отдел по развитию торгового обмена

IL MERCATO RUSSO

RUSSIA: 2° mercato più dinamico per crescita export italiano (+26,9% nel 2017)

Mercato “Emergente vicino” con fondamentali macroeconomici solidi:

- Crescita PIL 2017 1,4 - previsione 2018 (IMF) 1,8%
- Produzione industriale: +1% (2017)
- Inflazione stabile: 2,5% (2017) – 2,4 % (media 2018)

L'AGENZIA ICE IN RUSSIA IN CIFRE

UFFICIO ICE MOSCA e tre Punti di Corrispondenza: San Pietroburgo, Ekaterinburg, Novosibirsk

1 Direttore - 3 Funzionari - 9 Senior Trade Analyst – 7 Trade Analyst – 3 Assistenti

Staff totale: 23 persone

DESK FAIR TRADE – INTELLECTUAL PROPERTY RIGHT

L'attività dei due desk, temporaneamente sospesa, riprenderà a novembre 2018, per fornire servizi di assistenza, informazione e primo orientamento alle aziende ed organizzazioni interessate relativamente a **registrazione** o **tutela** di un titolo di proprietà intellettuale (es. marchio, brevetto, modello di utilità, design, diritto d'autore, ecc.), **segnalazione** di possibili ostacoli al commercio riscontrati e **istruzioni** di primo orientamento sugli obblighi di certificazione in Russia.

Oltre **1000** aziende e associazioni si sono rivolte ai Desk dalla data di avvio ad oggi.

DESK INNOVAZIONE & START UP AGENZIA ICE DI MOSCA

Dal **maggio 2017** l'Agenzia ICE di Mosca ha aperto un Desk dedicato all'Innovazione e alle start up. Tale scelta risponde alla crescente attenzione che in Russia viene data allo sviluppo tecnologico e all'innovazione a livello di politiche di sviluppo. Dal 2014, infatti, il governo ha varato un ambizioso programma - la **Nuova Iniziativa tecnologica** - per rilanciare l'economia federale attraverso l'investimento in nuove tecnologie.

LE ATTIVITA' IN CORSO

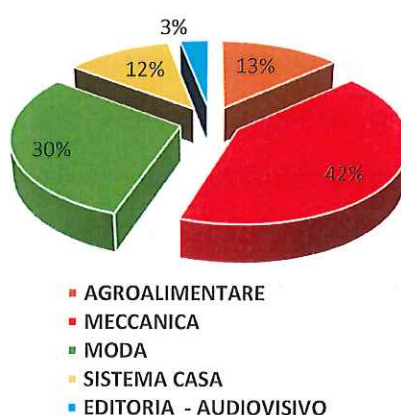
- **mappatura** dell'ecosistema innovativo russo (centri di ricerca, fondi VC, incubatori, acceleratori, ecc) – **circa 600 soggetti**
- **newsletter** su innovazione e industria 4.0 **3500 destinatari italiani, 1000 destinatari russi**
- **micro-forum** sull'innovazione al fine di promuovere la collaborazione e attrarre investimenti - **2 in Italia e 1 in Russia**
- **assistenza** alle start up italiane interessate al mercato russo – **10 aziende**
- **Prima partecipazione collettiva di 35 start up** italiane allo "Skolkovo Start Up Village" (31 maggio-1 giugno)

ATTIVITA' PROMOZIONALE

2018: 127 iniziative (+ 47%, rispetto al 2017 di cui 17 presenze in fiera con Padiglione nazionale italiano)

SETTORE	N.
MECCANICA	53
MODA	38
AGROALIMENTARE	17
SISTEMA CASA	15
EDITORIA - AUDIOVISIVO	4
TOTALE	127

INIZIATIVE PER SETTORE



IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE AZIENDE ITALIANE

ATTIVITA' DI PROMOZIONE:

leader tra i paesi emergenti vicini con l'**81,7% di clientela soddisfatta** (su dato mondiale 78.7%)

voto medio **3,90** (su una scala da 1 a 5). Il 18,3% dei clienti ha espresso voto massimo.

SERVIZI DI ASSISTENZA:

84,1% di clientela soddisfatta

voto medio **4,20** (su una scala da 1 a 5 – migliore performance mondiale).

Il 29,8% dei clienti ha espresso voto massimo.

(dati elaborati da PRAGMA)

MAGGIORI EVENTI DI RIFERIMENTO DEL 2018

SPIEF	24-26 maggio San Pietroburgo
Start-Up Village	31 maggio/1 giugno – Mosca Skolkovo Park
Innoprom	9/12 luglio - Ekaterinburg
I Saloni WorldWide	10/13 ottobre - Mosca Crocus Expo
OBUV Mir Kozhi	22/25 ottobre – Mosca Expocenter
Fiera del Libro Non Fiction	28/11-2/12 – Italia Paese ospite d'onore

